

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7818 R	10 novembre 2020	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 27 maggio 2020 concernente lo stanziamento di un credito di 8'531'109 franchi per il sussidio delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2019 a favore di 44 Comuni, di un credito di complessivi 279'226 franchi per il sussidio di due opere di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED) e di un'opera di canalizzazione a favore dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC), nonché di un credito di 500'000 franchi per il sussidio di opere di smaltimento acque presso capanne alpine aperte al pubblico che sono di proprietà di enti pubblici o associazioni che promuovono l'alpinismo e l'escursionismo

1. COMPENDIO

Dal 1974 al 31 dicembre 2019 sono stati stanziati crediti di sussidio a favore dei Comuni per la realizzazione di opere comunali di smaltimento delle acque per un totale di fr. 353.4 milioni, corrispondenti a un volume d'investimento di fr. 1'256.7 milioni. Il messaggio che viene sottoposto al legislativo per esame e approvazione è il trentanovesimo concernente la richiesta di crediti per il sussidio di opere comunali.

Con il presente messaggio si chiede lo stanziamento di un credito di 8'531'109 franchi, per il sussidio delle opere di canalizzazione riguardanti 44 Comuni e di tre crediti, a favore di un consorzio di depurazione acque e di un'agenzia intercomunale per un importo complessivo di 279'226 franchi. Si chiede inoltre lo stanziamento di 500'000 franchi per il sussidio di opere di smaltimento acque a favore delle esistenti capanne alpine aperte al pubblico che sono di proprietà di enti pubblici o associazioni che promuovono l'alpinismo e l'escursionismo.

La Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad accordare questo credito considerato l'importanza del rinnovo delle canalizzazioni e la necessità di sostenere gli investimenti in Ticino a favore dell'economia locale in questo particolare periodo storico.

Lo stanziamento del credito quadro proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (art. 5 cpv. 3 LGF).

2. OPERE DI CANALIZZAZIONI COMUNALI

2.1 Premessa

Con il presente messaggio si chiede lo stanziamento di un credito di 8'531'109 franchi, per il sussidio delle opere di canalizzazione riguardanti 44 Comuni e di tre crediti, a favore di un consorzio di depurazione acque e di un'agenzia intercomunale per un importo complessivo di 279'226 franchi. Si chiede inoltre lo stanziamento di 500'000 franchi per il sussidio di opere di smaltimento acque a favore delle esistenti capanne alpine aperte al pubblico che sono di proprietà di enti pubblici o associazioni che promuovono l'alpinismo e l'escursionismo. In Ticino il grado di allacciamento alla canalizzazione pubblica e quindi a un depuratore è di circa il 95%, le acque meteoriche non vanno a finire in un impianto di depurazione (IDA).

2.2 Elenco delle opere

Viene presentata un'esautiva con l'elenco delle opere, il preventivo, la % di sussidiamento e l'allacciamento IDA. Lo stesso non è previsto in 7 opere soprattutto in zone discoste non ancora servite da canalizzazione ove sono stati adottati dei sistemi decentralizzati di depurazione, visto che sarebbe troppo oneroso posare lunghe condotte verso impianti comunali o consortili. La qualità delle depurazioni è comunque garantita anche per questi piccoli impianti. Le canalizzazioni sussidiate possono essere di tipo misto, lurido o meteorico; in quest'ultimo caso non vanno a finire in un impianto di depurazione (IDA), visto che si tratta di acque pulite, ma vengono immesse in fiumi o laghi.

Per quanto concerne i 7 comuni/sezioni che sono stati menzionati precedentemente preme segnalare che:

Per 5 oggetti trattasi di canalizzazioni meteoriche (che non vanno a finire in un IDA) mentre per Dalpe trattasi di un intervento presso un IDA e a Berzona ove l'intervento concerne le canalizzazioni che conducono al futuro IDA, pertanto attualmente unicamente "predisposte".

Le percentuali di sussidio sono fissate, conformemente all'art. 116 della LALIA, in base alla capacità finanziaria dei Comuni ticinesi. Per le opere del presente messaggio, le aliquote di sussidio sono determinate dalla "Graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi" in vigore dal 25 settembre 2018 valida per il biennio 2019-2020, sulla base della data delle istanze inviate al servizio tecnico del Dipartimento del territorio.

Fanno eccezione la percentuale di sussidio del quartiere di Claro del Comune di Bellinzona, la cui opera è stata presentata con istanza del 16 dicembre 2016, rimasta giacente, e la percentuale di sussidio dei quartieri di Cadro e Sonvico del Comune di Lugano, le cui opere beneficiano del regime di sussidio preesistente l'aggregazione decretata il 27 giugno 2012 (BU 35/2012 del 24 agosto 2012, pagg. 393 e seguenti).

Il credito da stanziare per le opere comunali ammonta a **8'531'109 franchi**.

3. OPERE CONSORTILI E INTERCOMUNALI

3.1 Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED)

L'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) ha approvato in data 12 aprile 2019 il progetto definitivo concernente la sostituzione e il potenziamento parziale della condotta consortile percorrente la via Adamini a Lugano. L'importo sussidiabile corrispondente a 47'052 franchi considera unicamente i costi relativi al potenziamento della condotta. Il sussidio cantonale è determinato sulla base della chiave di riparto B CDALED 2016 + CMC adottata dal Consorzio, viene riportata la tabella di riparto. Le percentuali di sussidio prese in considerazione sono quelle valide per il biennio 2017-2018.

Il credito da stanziare a favore del Consorzio è di 6'391 franchi, corrispondente a una percentuale complessiva di 13.582%.

L'UPAAI ha approvato in data 8 luglio 2019 il progetto definitivo relativo alla sostituzione e al potenziamento della condotta consortile denominata Lotto 6, che si snoda sui Comuni di Lamone e di Cadempino. L'importo sussidiabile corrispondente a 569'000 franchi considera unicamente i costi relativi al potenziamento della condotta. Il sussidio cantonale è determinato sulla base della chiave di riparto B CDALED 2016 adottata dal Consorzio. Le percentuali di sussidio prese in considerazione sono quelle valide per il biennio 2017-2018. Il credito da stanziare a favore del Consorzio è di 72'155 franchi (arrotondato), corrispondente a una percentuale complessiva di 12.681%.

3.2 Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC)

L'UPAAI ha approvato in data 21 maggio 2019 il progetto definitivo relativo alla sostituzione delle canalizzazioni nella tratta di via Chiosso (fino al raccordo al collettore consortile sulla sponda destra del fiume Cassarate), situata nel comparto NQC. Il progetto si basa sulle indicazioni del PGS di Porza, ripreso nel PGS intercomunale NQC.

L'intervento in oggetto rappresenta una prima tappa, la cui realizzazione è prioritaria a fronte delle necessità di allacciamento di importanti progetti edili in corso e di coordinamento con gli interventi previsti dalle Aziende Industriali di Lugano (AIL) lungo il medesimo tratto stradale. L'importo sussidiabile complessivo ammonta a 1'384'000 franchi. Il sussidio cantonale è determinato sulla base della chiave di riparto adottata dall'Agenzia NQC. Le percentuali di sussidio prese in considerazione sono quelle valide per il biennio 2017-2018. Il credito da stanziare a favore dell'Agenzia NQC è di 200'680 franchi corrispondente ad una percentuale complessiva deli 14.5%.

4. SMALTIMENTO ACQUE PRESSO LE CAPANNE ALPINE

In Ticino il settore è composto da almeno 200 strutture sparse a macchia d'olio lungo le montagne ticinesi. E ogni anno fa registrare 50mila pernottamenti e garantisce lavoro a centinaia di persone, nella maggior parte dei casi solo per il periodo estivo (3-4 mesi). Tra gli obiettivi degli uffici del Dipartimento del territorio c'è anche quello di favorire il rispetto di una corretta gestione dei rifugi anche da parte dei visitatori. Questo perché capanne e rifugi

stanno diventando sempre più confortevoli e le persone non vogliono rinunciare alla comodità. È comprensibile. Ma allo stesso modo è importante mantenere il più possibile pulita la natura, utilizzando saponi biodegradabili, utilizzando borracce riutilizzabili portando a casa, ad esempio, i rifiuti di un pic-nic. Inoltre le capanne alpine di oggi non sono più quelle di 20 o 30 anni fa. Si sono trasformate in vere e proprie strutture turistiche in grado di accogliere parecchie persone. In alta quota non arrivano unicamente escursionisti, ma anche semplici turisti della domenica, scolaresche e famiglie. Attratti dalla natura e dai prodotti genuini.

Dalle associazioni, proprietarie di capanne alpine, nell'ambito delle discussioni nel gruppo di lavoro "Montagne pulite" è nata la richiesta di poter beneficiare di un aiuto finanziario da parte del Cantone per il rinnovo degli impianti di smaltimento delle acque reflue presso le capanne alpine ticinesi. L'obbligo di assicurare anche presso le capanne alpine i sistemi di smaltimento più aggiornati è dato dall'art. 13 della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC). Dal canto suo l'art 13 della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAMB) conferisce al Cantone la facoltà di concedere, per tali sistemi, un contributo fino ad un massimo del 20% dei costi d'investimento. Preme segnalare che questo importo va ad aggiungersi al contributo Sport Toto, previsto già in passato, che prevede un sussidiamento massimo del 30%

Quasi il 98% degli abitanti della Svizzera è allacciato a un impianto di depurazione delle acque. Questo fatto positivo non deve far dimenticare che nelle zone a carattere rurale e al di fuori delle zone edificabili persistono carenze nel campo della protezione delle acque. Per questo motivo la VSA l'Associazione svizzera dei professionisti per la protezione delle acque nel 2017 ha pubblicato delle linee guide più severe in ambito ambientale che vengono rigidamente rispettate per l'erogazione degli aiuti finanziari.

I progetti del 2020 a cui era stato accordato un anticipo lavoro potranno beneficiare retro attivamente del sussidio.

5. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

I sussidi per le opere del presente messaggio sono previsti nel PFI al settore 52 "Ambiente e energia", posizione 521 Comuni e 522 Consorzi per il periodo 2020-2023 e successivi, nel messaggio vengono elencati tutti collegamenti agli elementi WBS. Si ricorda che lo stanziamento del credito proposto con gli allegati decreti legislativi richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

6. CONCLUSIONI

Lo stanziamento del credito a favore dei Comuni per la realizzazione di opere comunali per lo smaltimento delle acque rappresenta una prassi molto collaudata trattandosi del 39° credito dal 1974. In questo messaggio vi è la novità di un credito per lo smaltimento delle acque delle capanne alpine.



Per questi motivi si propone al Gran Consiglio di accogliere il messaggio n. 7818 e il decreto legislativo così come proposto dal Consiglio di Stato e quindi approvare il relativo credito.

Per la Commissione gestione e finanze:

Henrik Bang, relatore

Agustoni - Bignasca - Biscossa - Bourgoin -

Caprara - Dadò - Durisch - Ferrara -

Foletti - Gianella Alessandra - Guerra -

Jelmini - Pamini - Pini - Quadranti